

# WIKI

## Dizionario etimologico del Basso Cilento

### F

**Fàbbula** - Capacità di affabulare, eloquio che persuade, parola convincente.  
Dal lat. *fabula* (favola), derivante da *fari* (parlare).

**Faccifrontu** - Di fronte, dirimpetto.  
Da "faccia" + "fronte".

**Facciprova** - Confronto, contraddittorio.  
Da "faccia" e "prova" per indicare metodo di accertamento della verità mediante confronto diretto. Per alcuni, però, "li ffacciprovi li ffanu li pputtani".

**Fac(i)wicchia, faucicchia** - Piccola falce.  
V. **fàuci**.

**Faglià** - Mancare.  
Dallo spagnolo *fallar* (scartare). V. l'it. "sfagliare".  
Nel gioco del tressette "fagliante" è il seme mancante nel buongioco a 3.

**Fagliocca** - Fiocco.  
Dal lat. *floccus* (fiocco di lana) con anaptissi.

**Fagliusca** - V. **fagliocca**.

**Faidda** - Favilla, scintilla.  
Dal lat. *favilla* (idem) con caduta della *v* intervocalica come in altri sostantivi e regolarmente negli imperfetti (*avia, sintia* ecc.).

**Faienza** - Vasellame.  
Dalla città di Faenza, nota per la produzione di maioliche.

**Faloppa** - Erba di luoghi incolti.  
Dal lat. medievale *faluppa* (paglia o rami minuti).

**Fangottu** - Fagotto.  
Dal francese *fagot* (idem). Oscura la interposizione della *n*, noto il *fangottu* pieno di dolci che gli sposi donavano a chi li andava a visitare (*truvà*).

**Fanoia** - Ceppo natalizio, falò.  
Dal greco *phanós* (fiaccola).

**Fariniellu** - Uomo volubile.

Dall'it. "farina", con sottolineatura della mobilità e leggerezza.

**Farnata** - Polenta.

Dall'it. "farinata" in forma sincopata.

**Fasciaturu** - Pannolino, fasciatore.

Dall'it. "fasciare".

(Sistemato il pannolino, il neonato veniva stretto in *fasci* tessute ad hoc, risultando così *imbasciatu*).

**Fascina** - Identità con il vocabolo italiano.

("Li ffascini" erano fasci di frasche, di ridotte dimensioni, da ardere nella **carcàra** (v.); "carrijà fascini", ossia trasportare fascine, era compito prettamente femminile).

**Fasulu** - Fagiolo.

Dal greco *pháselos*, lat. *phaseolus* (fagiolo, barca a forma di baccello).

Diminutivo: *fasulieddu*.

Anticamente metafora di "soldo", onde *sfasulatu* = squattrinato.

**Fàuci** - Falce.

Dal lat. *falx, falcis* (idem).

Da notare *-al/-au*, un cambio frequente.

Alterati: *facwicchia, fauciuni*.

**Faucitana** - Geco.

Forse dal lat. *\*fagitana* (lucertola del faggio, per il colore pallido). Nel dialetto leccese *facetana* esprime capacità di far diventare fradicio ciò che si tocca (V. GARRISI, *Il dialetto leccese*, p. 119).

**Fauciuni** - Falce grande per mietere il fieno.

V. **fàuci**.

**Fàuda** - Falda, grembiule.

Dal germanico *falda* (striscia). Il termine è associato all'atto di avvolgere e trasportare cose: "na fàuda chjina di...".

**Fazzatura** - Madia.

Dal lat. *factorium* (frantoio, successivamente "luogo dove si lavora il pane, la carne di maiale ecc."), derivato da *facere* (fare, comporre).

Da qualcuno si richiama un influsso del greco *másso* (impasto).

**Fedda** - Fetta.

Dal lat. *\*offitta*, dim. di *offa* (boccone, brano, focaccia).

*Fiddà* = affettare.

**Fera** - Fiera.

Dal lat. tardo *feria* (giorno festivo).

("Jamu a la fera ca lu pacciu è jutu": non deve mancare proprio nessuno dove anche la follia non manca).

**Fèrcula** - Femmina feroce, selvaggia.

Dal lat. *ferocula* (fiera, ardita) derivante da *ferox* (feroce).

Cfr. *muliercula* (donna da poco), *verculum* (dolce primavera), *uxorcula* (mogliettina) in PLAUTO.

**Festa ricordandi** - Festa memorabile.

Dal gerundivo lat. *recordandus* (da ricordare).

**Ficciu** - Pane a forma di ciambella.

Retroformazione dal lat. *buccella* (piccolo pane, bocconcino).

("Est enim *buccella* panis in modum coronae factus" - FORCELLINI).

**Fichijà** - Lanciare fichi (maturi).

Derivazione da "fico".

(Equivalente dell'odierno lancio di uova marce, era esercizio di ostilità ma anche semplice divertimento tradizionale).

**Ficìtula** - Beccafico: uccello dei passeracei.

Dal lat. *ficèdula* (beccafico), letteralmente "mangiatrice di fichi" (*èdere* = mangiare).

**Figura** - Immaginetta sacra, santino.

Dal lat. *figura* (effigie), derivazione dal verbo *figere* (plasmare, modellare).

**Filannina** - Tessuto scadente, ferrandina.

E' il francese *ferrandine* (dal nome dell'inventore lionese Ferrand) influenzato da "filo" con assimilazione.

**Filazzu** - Filamento del baccello dei fagioli.

Da "filo" con alterazione dispregiativa.

**Filèumu** - Debole, gracile, macilento.

Dall'it. "flèmmone" (infiammazione) con sovrapposizione di "filo" (secchezza) e suffisso indicante patologie come *rèumu*, *pustèuma*.

**Filu** - Filo.

Normalmente con raddoppiamento sintattico se preceduto dall'articolo determinativo ("lu ffilu", "li ffila").

Se indica "filo elettrico" non si ha raddoppiamento e il plurale rifiuta la desinenza in -a ("li fili di la luci), a testimonianza di relativa modernità.

**Firmuni** - Flemmone, infiammazione dei tessuti molli.

Dal lat. *phlegmon*, greco *phlegmone* (infiammazione).

"Firmuni malignu".

**Firrània** - Ferrana, erbaio.

Dal lat. volgare *ferrago*, classico *farrago* (farragine), con influsso di "ferro".

**Firrazza** - Brina.

Etimo oscuro: forse perché "indurisce come il ferro" (anche il pane duro si dice *mpirratu*).

**Firruviali** - Ferroviere.

Da "ferrovia" (*fierruvia* e *firruvia*) con suffisso derivativo *-ale* (alla latina).

**Fiscina** - Cesto di vimini, giunchi, ecc. di forma allungata.

Dal lat. *fiscina* (corbello) derivante da *fiscus* (cestello).

**F(r)ìsculu** - Fiscolo: recipiente di fibre vegetali in cui sono raccolte le ulive frante per la spremitura dell'olio.

Dal lat. *fisculus* (cestello) diminutivo di *fiscus*.

**Fissa (1)** - Vulva.

Lat. *fessus* (spaccato) dal verbo *findere*. (Cfr. AUSONIO, *fissa*).

**Fissa (2)** - Stupido, sciocco; indocile, cattivo.

Stesso etimo di **fissa (1)**.

("Faci lu fissa ppi nun j'a la guerra" = si finge sciocco per evitare un impegno; "li fissa l'aduma la liggi" = i riottosi vengono domati dalla forza).

E' indeclinabile.

(V. in proposito le interessanti considerazioni contenute nel DI, p. 648 n. 37, che però riporta come appartenenti a Torre Orsaia "lu féssa" e "i féssa", mentre riguardano chiaramente i vicini paesi costieri, soprattutto l'art. plur. "i" del tutto sconosciuto a Torre Orsaia).

**Fissània** - Spaccatura, ampia ferita.

Dal lat. *findere* (spaccare). La forma richiama sostantivi derivati in *-agna* (o *-ania*) come *siccagna*, *muragna*, *sulagna*, *firrània*, *vuccània*.

**Fissijà** - Esaltarsi, gloriarsi, compiacersi.

Da **fissa (2)** con significato di "spavaldo", "prepotente".

**Fonda** - Recipiente, ottenuto incavando una grossa pietra, per il cibo del maiale; trogolo.

Dal lat. *fundus* (fondo, cavità).

**Fòngula** - Frottola, fandonia.

Probabile incrocio di *fàbula* e "fròmbola" a indicare invenzioni verbali prive di fondamento, lanciate in libertà.

**Fora** - Fuori; in campagna.

E' il lat. *foras* (fuori).

L'opposizione *fora/a la casa* è indicativa di status sociale: contadini vs. "signori", campagna vs. paese.

**Forgia** - Fucina.

Dal francese *forge* (fucina).

**Fràbbica** - Fabbrica, stabilimento.

V. **fràvica**.

E' vocabolo di recente immissione a seguito delle migrazioni nelle aree industriali del nord.

**Frabbugliarìa** - Confusione.

Dal lat. *inter-bullire*, presente nel francese (*entre*) *brouillerie* (bollitura, agitazione).

**Fragaglia** - Insieme di cose minute, di giovani pesci.

Dal lat. medievale *frigalia* o *fricallia* derivati da *fricare* (sfregare) incrociato con *frangere* (rompere).

Altri sostengono una origine da *frigere* (friggere).

**Fràgula** - Fragola.

Dal lat. *fragula* diminutivo di *fraga* (idem).

"Na fràgula ncann'a l'ursu": un rimedio, una risposta del tutto insufficiente.

"Vinu fragulu": vino di uva fragola, dolce e poco pregiato.

**Fragutu** - Ingombro, ostacolo.

Dal greco *phragmós* (siepe, tramezzo) da *phrásso* (ostruisco).

**Frajà** - Abortire.

Dal lat. *fragium* (frattura, rottura).

"T'avissa frajà!" detto ironicamente a chi vuole evitare di compiere uno sforzo.

**Fralusu** - Debole, che si lamenta facilmente.

Dal lat. *fragilis* (fragile, fiacco).

"Povera foglia frale" (LEOPARDI traduce ARNAULT).

**Franchijà** - Rendere franco, libero, esente da gravami.

Dall'it. "francare" = rendere come un uomo libero dei Franchi.

**Frappà** - Tastare.

Dal francese *frapper* (toccare, battere).

Detto di cieco o di persona che agisce al buio.

**Frascatula** - Polenta.

Dal lat. parlato \**frascare* (frangere, fare a pezzi).

**Fràulu** - Flauto (ricavato liberando dalla parte legnosa la corteccia di giovani rami, specialmente di fico o di castagno).

Dal provenzale *flaut* (idem).

**Fravicà** - Edificare.

V. **fràvica**.

Impresa sempre costosa, che mette a dura prova la povera gente: "Chi nun fravica e nun marita, nun sapi chi è la vita".

**Fràvica** - Muratura.

Dal lat. *fabrica* (fabbrica), con metatesi e betacismo.

**Fricina** - Briciole, minuzzoli.

Dal lat. *fricare* (strofinare, con l'effetto di sminuzzare, di dar luogo a residui).

**Friculu** - Pezzetto, frammento.

V. **frìcina**.

**Friddulijata** - Colpo di freddo, esposizione ai rigori del freddo.

Da "freddo", con una formazione che fa risalire a un verbo latino \**frigidiare* (fare freddo); *frigiditas, frigiditatis* = infreddatura.

**Frij** - Friggere; prudere.

Dal lat. *frigere* (friggere).

"Màngianu e bìvinu e lu culu li frij": impulsi e voglie come effetti del benessere.

**Frijariellu** - Peperone tenero (per altri rapa) da friggere.

V. **frij**.

**Frimmilliccu** - Piccoletto.

Dal francese *fanfreluche* (inezia).

**Fringiddu** - Parte infima del pozzo dove sorge l'acqua.

Dal greco *phréar* + *gýalon* (pozzo + cavità); da notare anche il greco *phryghílos* (fringuello) - lat. *fringilla* - che con mutazione plebea designa l'organo sessuale femminile: v. l'it. "pàssera".

**Fringu** - Ginestra.

Incrocio tra due sostantivi greci: *phrýganon* (frasca, sarmento, frutice) e *phrîx* (punta).

ROHLFS (I, 323-24) risale al lat. *vinculum* (vimine) che nel Basso Cilento è detto **vinchiu** (v.).

**Frišcarieddu** - Piffero di canna.

Da "fischiare" che deriva dal lat. *fistulari* (suonare la zampogna), con probabile influsso di *frišcu* (fresco).

**Frišchettu, frišchi-frašchi** - Flauto, sinonimo di *fràulu*.

Per l'etimo v. **frišcarieddu**.

**Frišchijà** - Prendere il fresco, frescheggiare.

Dal germanico *frisk* (fresco).

**Frisiddu** - Piccolo pane biscottato.

Dal lat. *fresus* (tritato, sminuzzato) part. passato del verbo *frèndere*.

**Frisina** - Pentola di terracotta.

Dal lat. *frixina* variante di *frixorium* (padella).

**Frissura** - Padella.

Dal lat. *frixura* (padella, teglia).

**Frittillu** - Frettoloso.

Da "fretta", con suffisso *-illu* indicante alterazione diminutiva, di origine napoletana.

**Frittulieddu** - Frittella.

V. **frìj**.

**Frizzicà** - Avvertire uno stimolo, un solletico, un formicolio.

Dal lat. \**friticare* iterativo di *fricare* (strofinare, sfregare).

"Nun si movi e nun si frìzzica": quiete assoluta, non turbata da alcuno stimolo.

**Frizzijà** - Spruzzare.

Dall'it. "freccia", a indicare lancio (di liquido).

(La *frizza* era costituita da una canna, che si riempiva d'acqua, e da uno stantuffo di legno opportunamente rivestito di stoppa, che premuto provocava la fuoriuscita del liquido da un piccolo foro ricavato nella chiusura corrispondente al nodo).

**Frùlici** - Rametti che crescono ai piedi di un albero, polloni.

Dal lat. *frutices* (frutici, polloni), con cambio *t/l* forse per influsso dei numerosi vocaboli terminanti in -*lici* (*ilici, filici, pùlici...*).

**Fruscià** - Sciupare, sperperare; assilare.

Dal lat. *flùere* (scorrere) incrociato con *frustiare* (sbriciolare, fare a pezzi).

La variante *sfruscià* contiene la *s* intensiva.

**Frustieri** - Forestiero.

Vocabolo italiano sincopato per richiamo di *frusta*.

**Fucà** - Cauterizzare; riscaldarsi.

Da "fuoco".

**Fucagna** - Focolare.

Dal lat. \**focanea* (parte del camino più o meno rialzata da terra, derivante da *focus* = fuoco).

**Fucara** - Pietra focaia. Aggettivo associato a *petra*.

Dal lat. tardo *focarius* (derivato da *focus* = fuoco, fiamma).

E' la selce piromaca (varietà di calcedonio) usata per provocare scintille mediante sfregamento. Gli acciarini tornarono in auge nelle ristrettezze connesse alla Seconda Guerra Mondiale.

**Fuìnu** - Fuggitivo, chi è incapace di sosta.

Dal lat. *fugitivus* (fuggitivo), deverbale di *fuj* (fuggire).

**Fumieru** - Letame.

Dal lat. *fimius* (letame, concime), attraverso il francese antico *femier* e *fumier* (idem).

**Fundigària** - Fondiaria, imposta sui terreni.

Dal lat. *fundus* (terreno).

Terrore del cetò contadino: "Cchiù fitenti di la fundigària vecchia".

Inserimento della *g* a sostegno.

**Fungu** - Fungo.

Dal lat. *fungus* (idem).

"Chi mori ccu li fungi, è fissa chi lu chiangi".

"Fà li fungi" = rimanere fermo a lungo, non potersi muovere.

**Funnali** - Ansa del fiume di notevole profondità; anche improvvisa profondità marina.

Dal lat. *fundus* (fondo). Anche **unna** (v.) per ansa fluviale.

**Funni** - Stillare.

Dal lat. *fundere* (versare).

Scioglilingua a doppio senso, spesso imposto come "penitenza" nei passatempo casalinghi: "Funni mamma sott'a la vutti; / sott'a la vutti funni mamma".

**Funnicà** - Occuparsi a fondo, immergersi in un'occupazione, impegnarsi al massimo grado.

Dal lat. (*se*) *funditare* (gettarsi, lanciarsi), tenendo altresì conto che l'avverbio *funditus* significa "del tutto", "interamente".

**Fuorchiu** - Locale angusto.

Dal greco *pholeía* (tana).

**Furcina** - Forchetta.

Dal lat. *furca* (forca) con i diminutivi *furcilla* e *furcula*.

**Furèsticu** - Selvaggio, rustico.

Dal lat. *foris* (fuori). Cfr. l'it. "foresto".

V. **fora**.

**Fùriga** - Colpo, ventata, folata, raffica.

Da "furia" (lat. *furere* = infuriare), con rinforzo della *a* finale.

"Na furiga di vientu".

**Furmella** - Bottoncino di madreperla.

Dal lat. tardo *formella* (piccola forma) dim. di *forma*.

**Furna** - Foglia; telo di lenzuolo.

Dal lat. *frons*, *frondis* (fogliame, fronda). Metatesi: *frunda* > *frunna* > *furna*.

("Na furna di linzulu").

Dim. *furnidda*.

**Furra** - Getto, turbine, impeto.

Dal greco *phorá* (furia, getto).

**Furticieddu** - Rotella applicata al fuso per favorirne il girare.

Dal lat. *vorticillum* (piccolo vortice) derivante dal verbo *vèrtere* (girare).